

segretario di Stato per l'interno, rispondendo ad una interrogazione di un nostro collega, non avesse detto, se ben ricordo, che il Governo non è impegnato dalla legge del 17 luglio 1890 a regolare questa materia; e se l'onorevole ministro poco tempo fa non avesse presentato una relazione per l'andamento dei servizi di tutte le Opere pie e specialmente del servizio ospitaliero.

Io ho creduto che quella relazione precludesse ad un provvedimento di legge, e spero che sia così; perchè l'articolo 97 in base al quale si sarebbe presentata quella relazione dice appunto che il Governo, entro tre anni, si sarebbe affrettato a presentare oltre la relazione anche alcune disposizioni legislative concernenti specialmente il rimborso delle spese di spedalità, le quali non devono rimanere a carico dei bilanci ospitalieri.

Ma ritornando, in conclusione, alla legge che stiamo discutendo, io prego l'onorevole ministro di vedere se non sia il caso di venire a qualche modificazione sia per ciò che concerne i provvedimenti che sono attribuiti alla Giunta provinciale amministrativa, sia per eliminare la disparità di trattamento tra i medici condotti e gli ufficiali sanitari, sia per altre disposizioni alle quali ho creduto di accennare. Io non ho presentato emendamenti, ma mi riservo agli articoli di fare alcune osservazioni in proposito.

Voci. La chiusura, la chiusura!

Giolitti, ministro dell'interno. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Giolitti, ministro dell'interno. L'onorevole Cavagnari ha parlato di diverse questioni speciali intorno alle quali discuteremo più opportunamente in occasione degli articoli. Tengo però a dichiarare che quella relazione che ho presentato era la relazione prescritta dall'articolo 102 della legge sulla pubblica beneficenza, la quale avrebbe dovuto essere presentata ogni anno. Non essendo stata mai presentata, io ho riassunto in una relazione unica i dodici anni di applicazione della legge. Aggiungo che ho preparato un disegno di legge per rendere più efficace la tutela delle amministrazioni delle Opere pie e che lo presenterò in breve al Parlamento.

Voci. Chiusura! chiusura!

Presidente. Essendo chiesta la chiusura, domando se sia appoggiata.

(E appoggiata).

Pongo a partito la chiusura. Chi l'approva si alzi.

(E approvata).

Presentazione di disegni di legge.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

Di Broglio, ministro del tesoro. Mi onoro di presentare alla Camera i seguenti disegni di legge:

Convalidazione di Decreti Reali relativi a prelevamenti dal fondo di riserva, per le spese imprevedute dell'esercizio finanziario 1902-903;

Maggiori assegnazioni e diminuzione di stanziamento, su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1902-903;

Approvazione di nuove e maggiori assegnazioni per lire 100,550 e diminuzione di stanziamento per lire 50,550 su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1903-904;

Modificazioni al disegno di legge relativo alle spese della spedizione in Cina;

Nota di variazione sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1903-904;

Nota di variazioni sullo stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio 1903-904;

Nota di variazione sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904;

Nota di variazione sullo stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1903-904.

Presidente. Dò atto all'onorevole ministro del tesoro della presentazione di questi disegni di legge che saranno stampati, distribuiti e trasmessi alla Giunta generale del bilancio.

Si riprende la discussione del disegno di legge intorno all'assistenza sanitaria.

Presidente. Passeremo ora alla discussione degli articoli.

Celli, presidente della Commissione. Domando di parlare.

Presidente. Vuol parlare?

Celli, presidente della Commissione. Debbo parlare brevemente.